

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
3	Mantova7	13/07/2016	<i>MANTOVA: SEMPRE MENO BUS</i>	2

Mantova: sempre meno bus

La nostra città in controtendenza perchè nel 2015 in Lombardia le immatricolazioni di autobus sono cresciute del 42% rispetto al 2014

MANTOVA (ces) Nel 2015 in Lombardia le immatricolazioni di autobus sono cresciute del 42% rispetto al 2014. Se si prendono in considerazione le immatricolazioni di autobus con capienza superiore a 60 posti, l'aumento registrato in Lombardia è stato del 57,6%. Anche per le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti vi è stata una crescita (+34,6%), mentre vi è stato un calo per quanto riguarda le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (-6,8%). La provincia lombarda in cui vi è stata la maggior crescita delle immatricolazioni di autobus è Milano (+88,3%), seguita da Lecco (+77,8%), Bergamo (+39%), Como (+38,1%), Brescia (+36,9%), Monza e Brianza (+25%), Sondrio (+16,7%) e Pavia (+8,3%). A Lodi, invece, vi è stato un calo (-8,7%), così

come a Varese (-15,1%), a Cremona (-23,1%) e a Mantova (-23,8%). Questi dati derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mo-

bilità sostenibile di **Airp** (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Aci. Nel 2015 in Italia le immatricolazioni di autobus sono state 3.007, contro le 2.792 del 2014. Vi è dunque stato un aumento del 7,7%. Sono cresciute sia le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (+21,5%) sia quelle di autobus con capienza superiore a 60 posti (+9,1%), mentre sono in lieve flessione le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti (-0,8%). L'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di **Airp** fornisce anche il prospetto dell'evoluzione delle immatricolazioni di autobus a livello regionale, dalla quale emerge che la regione che nel 2015 è riuscita ad incrementare di più le immatricolazioni rispetto al 2014 è la Valle d'Aosta (+122,2%), seguita in questa speciale graduatoria da Abruzzo (+120,4%), Toscana (+118,5%), Molise (+72,7%) e Lombardia

(+42%). Bisogna precisare, però, che il risultato eccellente di alcune regioni, come la Valle d'Aosta e il Molise, è dovuto al fatto che con volumi ridotti di autobus immatricolati è più facile far registrare incrementi percentuali significativi. Agli ultimi posti della graduatoria, invece, si trovano Trentino Alto Adige (-54,7%), Sardegna (-45%), Marche (-42,5%), Liguria (-40%) e Friuli Venezia Giulia (-37,2%). La crescita delle immatricolazioni di autobus in Italia è indubbiamente significativa e dimostra che nel nostro Paese questo comparto sta superando le difficoltà degli anni passati. La crescita è dovuta certamente alla ripresa dell'intera economia, che sta ripartendo dopo la grave crisi economica, ma anche alla necessità di sostituire i mezzi più datati e ancora in circolazione. Secondo i più recenti dati dell'Anfia, infatti, in Italia l'età media del parco circolante di autobus è di circa 13 anni, ben al di sopra dei 7,9 anni della Francia, dei 7,7 del Regno Unito e dei 6,9 della Germania. Questo dato, pertanto, rende il parco autobus nazionale particolar-

mente obsoleto, quindi più pericoloso e inquinante.

A questo proposito, sottolinea **Airp**, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale dei veicoli in circolazione può venire dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti. I pneumatici ricostruiti hanno infatti un'alta valenza ecologica, in quanto con la tecnologia della ricostruzione è possibile prolungare la vita dei pneumatici e ritardarne quindi lo smaltimento. Importanti sono anche i benefici in termini di risparmio economico, poiché l'impiego di ricostruiti consente un notevole risparmio rispetto all'acquisto di gomme nuove. Questo perché, come si accennava più sopra, la ricostruzione prevede il riutilizzo della struttura portante di pneumatici che hanno già avuto un primo ciclo di vita. Tutto ciò, naturalmente, senza rinunciare in termini di qualità, affidabilità e sicurezza. La ricostruzione di pneumatici è disciplinata dalle rigorose norme europee Ece Onu 108 e 109 che regolano sia il controllo di prove, carico e velocità dei pneumatici, sia la verifica del processo produttivo e del sistema di qualità adottati dal ricostruttore.

Immatricolazioni di autobus in Lombardia per numero di posti a sedere

	FINO A 30 POSTI	DA 31 A 60 POSTI	OLTRE 60 POSTI	TOTALE		
	var. % 2015/2014	var. % 2015/2014	var. % 2015/2014	2014	2015	var. %
LOMBARDIA	-6,8	34,3	57,6	400	568	42
MILANO	-55,6	-2,3	185,1	128	241	88,3
LECCO	0	300	-40	9	16	77,8
BERGAMO	225	68,2	-3	59	82	39
COMO	100	16,7	42,8	21	29	38,1
BRESCIA	-16,7	22,2	51,6	46	63	36,9
MONZA E BRIANZA	-66,7	300	0	4	5	25
SONDRIO	150	75	500	6	7	16,7
PAVIA	-53,3	50	52,6	36	39	8,3
LODI	-	400	-36,7	23	21	-8,7
VARESE	33,3	12,5	-42,1	33	28	-15,1
CREMONA	-66,7	-66,7	14,3	13	10	-23,1
MANTOVA	-	0	-38,9	21	16	-23,8

Fonte: elaborazione Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di **Airp** su dati Aci